

contro i padroni contro il governo

E' IN ATTO NEL PAESE UN TERRIBILE ATTACCO PADRONALE CONTRO L'INSIEME DEL MOVIMENTO OPERAIO.

Lo scopo del padronato, che, mai come oggi, si sente forte, è sconfiggere finalmente e definitivamente il movimento operaio che in questi 10 anni di lotte aveva spostato a suo favore i rapporti di forze dentro e fuori la fabbrica.

I PADRONI VOGLIONO:

- a) Utilizzare la parola d'ordine della "governabilità delle aziende" e dalla "centralità dell'impresa" per imporre di nuovo il loro potere in fabbrica, eliminando ogni controllo operaio su tempi, produzione, organizzazione del lavoro, assunzioni.
- b) Ricostruire i margini di profitto delle aziende, rilanciando il solito e classico modello economico padronale: ridurre il salario reale, ridurre il costo del lavoro e la domanda di beni all'interno del paese, ridurre l'occupazione (e concentrarla al Nord), rilanciare una produzione (con molto lavoro nero e non protetto) basata sulle esportazioni e perciò legata alle multinazionali tedesche e americane.
- c) Spostare a destra il quadro politico, attaccando ogni opposizione vera, il diritto di sciopero e le stesse libertà democratiche.

L'ATTACCO SI ARTICOLA:

- a) manovrando l'inflazione, usando il fisco solo contro i lavoratori, aumentando prezzi e tariffe.
- b) attaccando il diritto di sciopero e le forme di lotta, assimilando al terrorismo (che la classe operaia ha sempre duramente condannato), le forme di lotta dure che la classe operaia ha sempre praticato contro i padroni: blocchi stradali, blocco delle merci, cortei interni.
- c) impedendo ai lavoratori il diritto alla casa, con una politica di speculazioni, di espulsioni dei lavoratori dalle città, CON UNA LEGGE DI "EQUO" CANONE, CHE DA' MANO LIBERA AI PADRONI DI FARE CIO' CHE VOGLIONO, di sfrattare quando vogliono.
- d) con una "Legge Quadro" per il Pubblico Impiego che praticamente annulla il diritto di sciopero e azzerava le organizzazioni sindacali locali (Consigli)

L'ATTACCO PADRONALE TROVA, DI FATTO, CONSENSO E COMPLICITA' ANCHE ALL'INTERNO DEL MOVIMENTO SINDACALE E DELLA SINISTRA.

Le interviste (famigerate) di LAMA, le dichiarazioni di AMENDOLA, le sparate di BENVENUTO, sono coincidenti con le posizioni di AGNELLI, di CARLI, del governo, nei loro contenuti qualificanti.

Il governo di unità nazionale, oggi tanto rimpianto dal PCI, ha creato le condizioni del rilancio padronale e democristiano e della sconfitta delle sinistre.

La linea dell'EUR, che LAMA e AMENDOLA cercano di rilanciare, ha determinato l'immobilismo e le difficoltà del sindacato, il suo calo di iscritti, le sue illusioni e le sue sconfitte.

LA LOGICA DEI DUE TEMPI, LA FILOSOFIA DELL'AUSTERITA', LA SOLIDARIETA' NAZIONALE (=con il padronato), L'ATTACCO ALLA STRATEGIA EGUALITARIA, IL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITA', L'AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO, L'ATTACCO AI CONSIGLI sono tutti elementi di strategia padronale che parte del sindacato e del PCI hanno fatto propri nell'illusione di andare al governo con la DC.

NON E' CON QUESTA LINEA CHE SI RESPINGE L'ATTACCO PADRONALE.
CON QUESTA LINEA SI PORTA IL SINDACATO E L'INSIEME DEI LAVORATORI ALLA
DISFATTA !!!!

LO SCIOPERO DO OGGI PUÒ ESSERE UN MOMENTO IMPORTANTE DI RILANCIO DI UNA LOTTA
E DI UNA VERTENZIALITÀ ANTIPADRONALE E ANTIGOVERNATIVA.

SEMBRA PERÒ CHE ESSO ABBLA TUTTE LE CARATTERISTICHE DI UNO SCIOPERO POLVERONE.

OBIETTIVI GENERICI E IMPROVVISATI, IL SOLITO LAMA CHE DICHIARA CHE LO SCIOPERO
PERO NON É CONTRO IL GOVERNO, NESSUNA SCADENZA PRECISA/

DOBBIAMO FARE, E SUBITO, RICHIESTE PRECISE: ECCONE ALCUNE:

+++ ABOLIZIONE DEGLE ARTICOLI CHE INDICIZZANO IL CANONE E LASCIANO
LIBERI I PADRONI DI SFRATTARE, NELLA LEGGE DI "EQDO CANONE".

+++ SGANGIAMENTO DELL'IRPEF DALLA CONTINGENZA

+++ RESPINGERE GLI AUMENTI TARIFFARI DELL'ENEL E DELLA SIP
(INGIUSTIFICATI E OPERATI DA AZIENDE DI TRUFFATORI DI BILANCI)

+++ TRIMESTRALIZZAZIONE DELLA CONTINGENZA PER LE PENSIONI, LORO
CONSISTENTE ELEMAZIONE.

+++ NO ALLA LEGGE QUADRO NEL PUBBLICO IMPIEGO

+++ RIFIUTO DI OGNO LICENZIAMENTO POLITICO (COME NEL CASO FIAT)

+++ NO AD OGNI ATTACCO ALL'EGUALITARISMO, ALLA CONTINGENZA, AL DIRITTO
TO DI SCIOPERO.

SEPPELLIAMO, UNA VOLTA PER TUTTE, LA NEFASTA LINEA DELL'EUR.

UTILIZZIAMO LE VERTENZE AZIENDALI E I CONTRATTI DEL P.I. PER PORTARE AVANTI
QUESTI OBIETTIVI.

BO 20/11/79

DEMOCRAZIA PROLETARIA
FEDERAZIONE DI BOLOGNA

